

Incidenti sul lavoro, l'Isola «zona rossa»

● La Sicilia in «zona rossa» per quel che riguarda le morti sul lavoro con sette caduti nei primi due mesi del 2022. Lo dicono i dati elaborati dall'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre. A livello italiano sono 114 le vittime, 10 decessi in più rispetto al 2021. A finire in zona rossa al termine del primo bimestre del 2022, con un'incidenza maggiore del 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 3,7 morti ogni milione di lavoratori) sono: Molise, Toscana, Sicilia e Marche. A guidare la classifica del maggior numero di vittime in occasione di lavoro è la Lombardia (20), la regione con la maggior popolazione lavorativa in Italia. Seguono: Toscana (10), Emilia Romagna (8), Sicilia, Campania e Veneto (7). Delle 14 le vittime sul lavoro registrate in Italia 85 quelle rilevate in occasione di lavoro (invariate rispetto a febbraio del 2021), mentre sono 29 quelle decedute a causa di un incidente in itinere (erano 19 nello stesso periodo del 2021), probabile conseguenza della ripresa degli spostamenti per recarsi da casa a lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, in cui il Covid limitava ancora le attività produttive. «Sono dati che riflettono la ripresa delle attività in Sicilia come nel resto di Italia dopo la pandemia», commenta Carlo Biasco, dirigente dell'Inail regionale, «lo scorso anno la Sicilia è stata un zona rossa per almeno tre settimane nello stesso periodo». Ma per quel che riguarda la sicurezza sul lavoro, continua il dirigente «serve comprendere come la spesa per la sicurezza sul lavoro è un investimento che permette all'impresa di proseguire l'attività nella maniera migliore possibile». (*AGIO*)

Articolo pubblicato sul Quotidiano Giornale di Sicilia con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering